



Dante Alighieri



Istituto Tecnico Statale Economico e Tecnologico

SETTORE ECONOMICO

Amministrazione Finanza e Marketing
Sistemi Informativi Aziendali e Informatica
Percorso di 2^a Livello Iniziazione degli Alunni al Corso Straordinario
Relazioni Internazionali e Marketing

SETTORE TECNOLOGICO

Grafica e Comunicazione
Elettrotecnica e Informatica

I.T.C. "D. ALIGHIERI" CERIGNOLA
12 MAG. 2025
Prot. n. 4027 E/N

**DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO di CLASSE**
(art. 10 O.M. n. 67 del 31/03/2025)

V sez. B

**indirizzo SISTEMI INFORMATIVI
AZIENDALI**

A.S. 2024/2025

Coordinatore
Prof. ssa Raffaella Specchio

Dirigente Scolastico
Prof. Salvatore Mininno



Indice

1. COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
2. IDENTITÀ DELL'ISTITUTO TECNICO	4
3. PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE ECONOMICO-INDIRIZZO: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	5
4. CONTINUITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL CORSO DEL TRIENNIO	6
5. QUADRO ORARIO	7
6. PROFILO DELLA CLASSE	8
7. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	9
8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)	10
9. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO FORMATIVO/ IN USCITA SVOLTE DALLA CLASSE NELL'A.S. 2024/2025	13
10. EDUCAZIONE CIVICA	14
11. AREE TEMATICHE INTERDISCIPLINARI	19
12. OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI	20
13. VERIFICA E VALUTAZIONE	21
14. IL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO	25
15. PROGRAMMI SVOLTI	26
16. SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	44
17. SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA	54
18. NUCLEI TEMATICI PER SIMULAZIONE COLLOQUIO	56
19. GRIGLIE DI VALUTAZIONE	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	57
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA	64
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE	66

1. Componenti del Consiglio di Classe

Docenti componenti il C.d.C.:

Religione	CANNONE Chiara	<i>Chiara Cannon</i>
Italiano e Storia	SPECCHIO Raffaella	<i>Raffaella Specchio</i>
Inglese	DETOMA Lucia	<i>Lucia Detoma</i>
Informatica	BELLOSQUARDO Michele	<i>Michele Bellosquardo</i>
	CALABRESE Savino	<i>Savino Calabrese</i>
Economia Aziendale	GAMMINO Giuseppe	<i>Giuseppe Gammino</i>
Matematica	ANTONINO Rosanna	<i>Rosanna Antonino</i>
Diritto ed Ec.Politica	DI GENNARO Iris	<i>Iris Di Gennaro</i>
Scienze Motorie	TRESSANTE Maddalena	<i>Maddalena Tressante</i>
Sostegno	PRENCIPE Letizia	<i>Letizia Principe</i>

2. Identità dell'Istituto Tecnico

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti di "Cittadinanza e Costituzione" sono stati sostituiti dall'insegnamento della "Educazione Civica". La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

3. Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore economico – indirizzo: sistemi informativo aziendale

Dopo aver completato il ciclo di studi in sistemi informativi aziendali dell'istituto tecnico economico, lo studente sarà capace di utilizzare in maniera efficace gli strumenti informatici dell'azienda (ad esempio scegliendo i software applicativi più adatti, curando il sistema di archiviazione e prestando attenzione alla sicurezza informatica e alle modalità di comunicazione in rete) e in generale sarà in grado di gestire tutto il suo sistema informativo. Di conseguenza il diploma in indirizzo sistemi informativi aziendali forma una figura professionale molto importante per il buon funzionamento di un'azienda anche perché in grado di svolgere varie mansioni sia a livello informatico (progettazione e gestione dei siti web aziendali, gestione delle banche dati, realizzazione e aggiornamento dei software gestionali, adeguamento dei sistemi informativi alle esigenze dell'azienda, etc.) sia a livello puramente contabile ed economico.

4. Continuità del Consiglio di Classe nel corso del triennio

Docente	Disciplina	III	IV	V
Calabrese Savino	Laboratorio di Informatica	SI	SI	SI
Cannone Chiara	Religione	SI	SI	SI
Antonino Rosanna	Matematica	SI	SI	SI
Bellosguardo Michele	Informatica	NO	SI	SI
Frisani Luigi (sostituito da Digennaro Iris)	Diritto e Economia Politica	SI	SI	SI
Gammino Giuseppe	Economia aziendale	SI	SI	SI
Detoma Lucia	Inglese	NO	NO	SI
Specchio Raffaella	Italiano e Storia	SI	SI	SI
Tressante Maddalena	Scienze motorie	SI	SI	SI
Prencipe Letizia	Sostegno	NO	NO	SI

5. Quadro orario

Il quadro orario di seguito indicato per la classe quinta permette di conseguire alla fine del percorso, il Diploma di Istruzione Tecnica Economica, indirizzo Sistemi Informativi Aziendali.

Disciplina	Numero ore settimanali	Prove
Lingua e letteratura italiana	4	S O
Lingua inglese	3	S O
Storia	2	O
Matematica	3	S O
Economia aziendale	7 (1)	O P
Informatica	5 (2)	O P
Diritto	3	O
Economia Politica	2	O
Scienze motorie e sportive	2	O P
Religione cattolica	1	O

*Le ore tra parentesi sono in laboratorio.

6. Profilo della classe

La classe è composta da 17 alunni frequentanti di età compresa tra i 18 e i 19 anni, tra i quali vi è un alunno seguito da insegnante specializzato per n. 18 ore e dall'assistente specialistico per n. 18 ore.

L'alunno ha seguito una programmazione differenziata con prove non equipollenti, secondo il PEI redatto dal docente specializzato.

Per quanto riguarda lo svolgimento degli esami di Stato, tutto il Consiglio di classe ha indicato la presenza della docente specializzata per ridurre stati d'ansia e controllare reazioni avverse alla prova. Sulla base delle indicazioni fornite nel PEI stilato dal GLO, l'alunno sosterrà una o più prove scritte differenziate. Per la griglia di valutazione delle prove scritte si rimanda al PEI. Per quanto riguarda la prova orale l'alunno si avvarrà di supporti digitali, a lui congeniali, per ridurre ansia da prestazione. Il gruppo classe, rimasto quasi lo stesso dal primo anno, ha subito delle modeste variazioni durante i cinque anni di corso.

La classe si presenta non del tutto omogenea, sotto il profilo cognitivo e formativo. Alcuni alunni già in possesso di una solida preparazione di base, hanno potenziato capacità e abilità, grazie ad una vivacità intellettuale non disgiunta da un sistematico impegno che ha, indubbiamente, elevato e reso costruttivo il livello di partecipazione al dialogo didattico-educativo, favorendo momenti di riflessione e approfondimento delle tematiche trattate. Ciò ha permesso loro di raggiungere un livello di preparazione ottimale in tutte le discipline, distinguendosi per continuità di studio e interesse conoscitivo. Una parte della classe si segnala per un discreto livello di motivazione e frequenza puntuale. Un numero molto esiguo non sempre ha risposto alle sollecitazioni in rapporto ad impegno, capacità e attitudini, a causa dell'impegno profuso non sempre costante durante il percorso formativo. Ne conseguono quindi tre diversi livelli di preparazione:

- I Fascia (alta), è costituita da un gruppo di alunni che presenta un'ottima preparazione, dimostrando di aver avuto sempre un atteggiamento responsabile e maturo nei confronti dello studio, capacità cognitive, sociali e relazionali;
- II Fascia (media), è costituita da un gruppo di alunni con un discreto livello di preparazione, che possiedono conoscenze essenziali ma sicure e, si orienta in modo più che sufficiente tra i contenuti delle diverse discipline cogliendone i nessi tematici e comparativi;
- III Fascia (bassa), alunni che, pur presentando qualche difficoltà, hanno parzialmente tratto vantaggio dagli interventi attivati, a loro sostegno, da ciascun docente, raggiungendo un livello di preparazione sufficiente.

Per perseguire il successo formativo di tutti gli studenti, sono state messe in atto tutte le misure di personalizzazione della didattica, utilizzando strumenti e metodologie necessarie.

7. Metodologie e strategie didattiche

Come previsto dal PTOF, accanto alle metodologie tradizionali, sono state applicate metodologie didattiche innovative incentrate sulle nuove tecnologie e sulla multimedialità, non in contrapposizione con le metodologie tradizionali, ma a supporto e ad integrazione di esse. Pertanto le linee metodologiche del C. di c., nel rispetto della libertà di insegnamento, sono fondate su un progressivo ridimensionamento della lezione frontale, su un consolidamento delle competenze attraverso il learning by doing valorizzandone la dimensione interdisciplinare, su una proposta di attività di ricerca e di laboratorio, su una valorizzazione della didattica laboratoriale e multimediale ed infine, su una valorizzazione dell'apprendimento cooperativo.

Tutti i docenti hanno utilizzato i testi in adozione ed in alcuni casi, le lezioni sono state arricchite da documenti, dispense, ebook, grafici e appunti. Per favorire la partecipazione e la frequenza alle attività didattiche, per stimolare l'interesse allo studio e per favorire il successo scolastico, sono state messe in atto diverse strategie operative tra cui il lavoro di gruppo al fine di sollecitare la responsabilità e lo spirito di collaborazione, le lezioni sono dialogate per la partecipazione attiva al dialogo didattico educativo. Sono state effettuate delle pause didattiche e/o di recupero in itinere per attività di potenziamento con una didattica differenziata in orario curricolare e con attività contemporanee di recupero/potenziamento e approfondimento.

7.1. Mezzi spazi e tempi

In riferimento agli strumenti didattici, oltre ai testi in adozione il C. di c. ha fatto ricorso a libri di lettura e di consultazione, a riviste, ad articoli di stampa, a schematizzazioni, a filmati, ad appunti e facendo largo uso della piattaforma Google Classroom quale strumento di divulgazione e di condivisione del materiale didattico per uno studio autonomo e di verifica dei contenuti.

8. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Gli istituti di formazione, sulla base di apposite convenzioni stipulate con le imprese, sono tenuti a organizzare per i propri studenti periodi di formazione professionale in azienda o altre attività che favoriscano l'integrazione con il mondo del lavoro (giornate di orientamento, incontri con aziende e professionisti, stage, ricerca sul campo, project work), per un ammontare totale di 150 ore per gli istituti tecnici.

La legge 145 del 30 dicembre 2018 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO).

Nella tabella seguente vengono riportate le attività di PCTO svolte dagli studenti nei tre anni scolastici

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	
A.S. 2022/2023- III anno	
Titolo del percorso	CISCO ACADEMY- "GET CONNECTED"
Durata	50 h
Attività svolta	I ragazzi hanno acquisito le competenze specifiche e trasversali che sono necessarie oggi per lavorare ed essere cittadini in un mondo sempre più digitalizzato. Le attività hanno puntato alla formazione legata alle tecnologie, all'imprenditorialità digitale, alla programmazione anche la possibilità di rafforzare le cosiddette "soft skills" – come la capacità di lavorare in gruppo, saper gestire il proprio tempo, capire come gestire correttamente le fasi di un progetto, il problem solving.
Titolo del percorso	ANFOS "FORMAZIONE GENERALE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO"
Durata	4 h
Attività svolta	I percorsi di PCTO (ex- Alternanza Scuola-Lavoro) prevedono l'attuazione di un Corso di formazione sulla sicurezza sul lavoro, destinato agli alunni delle classi III, in quanto equiparati ai lavoratori, in conformità all'articolo 37 D.lgs 81/2008 e S.M.I. e accordo stato regioni 21/10/2011. Gli alunni hanno visionato alcuni video e successivamente risposto ad alcuni test.
Titolo del percorso	ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE
Durata	2 h
Attività svolta	Presentazione del percorso formativo

A.S. 2023/2024 IV anno	
Titolo del percorso	"PROGETTO POLICORO"
Durata	4 h
Attività svolta	Attività di simulazione d'impresa. Questo corso si avvale di una metodologia didattica di learning by doing che utilizza in modo naturale il problem solving, il cooperative learning, il team working

	ed il role playing, costituendo un valido strumento per l'acquisizione di soft skills e di tutte le competenze chiave raccomandate dall'Unione Europea e fortemente richieste dal mercato del lavoro. Gli studenti, con l'impresa formativa simulata, assumono ruoli di giovani lavoratori/imprenditori e riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendone i principi di gestione attraverso il fare
Titolo del percorso	CORSO CISCO "CYBERSECURITY ESSENTIAL"
Durata	35 h
Attività svolta	Il percorso è stato progettato con la finalità di trasmettere le competenze necessarie per la comprensione delle diverse architetture software sulla base dello scenario da affrontare, lo sviluppo di soluzioni cloud per la gestione di grandi quantitativi di dati e la relativa analisi, la creazione, gestione e monitoraggio dei servizi cloud sulle diverse piattaforme disponibili, l'utilizzo dei servizi cloud per comunicare, dialogare ed interagire con dispositivi IoT.
Titolo del percorso	CORSO CISCO "INTRODUCTION TO CYBERSECURITY"
Durata	15 h
Attività svolta	Il corso introduce e approfondisce i fondamenti della sicurezza informatica ed è destinato a quanti stanno valutando una carriera in ambito IT con una specializzazione nella cybersecurity oppure a quanti hanno necessità di acquisire competenze di base in questo ambito per motivi professionali. Conseguimento della certificazione per tutti gli studenti.
Titolo del percorso	"JOB DAY"
Durata	5 h
Attività svolta	incontri formativi con l'Ordine dei consulenti del lavoro
Titolo del percorso	PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA EDUCATIVA CON ANLAIDS PUGLIA
Durata	2 h
Attività svolta	Attività di sensibilizzazione
Titolo del percorso	ATTIVITÀ CON L'ITS APULIA DIGITAL MAKER – APP MOBILE
Durata	16 h
Attività svolta	Creazione di app mobile

A.S. 2024/2025 V anno	
Titolo del percorso	ATTIVITÀ CON L'ITS APULIA DIGITAL MAKER "Racconta la tua storia" Workshop per comunicare sui social media in maniera costruttiva e vincente
Durata	20 h
Attività svolta	<p>Obiettivi Principali dell'attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare l'autostima e le capacità di comunicazione. 2. Favorire la socializzazione attraverso attività di gruppo. 3. Trasmettere competenze pratiche nel social media management e videomaking. 4. Aiutare i partecipanti a esprimere se stessi e a raccontare la propria storia. <p>Introduzione al Videomaking. Familiarizzazione con l'uso di smartphone o attrezzatura di base per creare video. Montaggio dei propri, aggiungendo musica e testi. Workshop Social: Come pubblicare contenuti di impatto su Instagram, TikTok o YouTube. Esempio: Creare post accattivanti e scegliere gli hashtag giusti.</p> <p>Risultati Attesi: Competenze base in social media e videomaking. Maggiore fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità. Creazione di un primo progetto personale che rappresenti la propria identità. Miglioramento delle capacità di lavorare in gruppo e di comunicare efficacemente</p> <p>Maggiore integrazione dal punto di vista SOCIALE e SOCIAL.</p>
Titolo del percorso	CARRIERE IN DIVISA
Durata	2 H
Attività svolta	Attività di orientamento in uscita
Titolo del percorso	MASTERCLASS "L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE" E I SUOI UTILIZZI"
Durata	4 h
Attività svolta	Incontro formativo-informativo sull'argomento in oggetto con il Prof. Antonio Zivoli della Kyndril Italia S.p.a
Titolo del percorso	ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA
Durata	1 h
Attività svolta	Attività di orientamento in uscita
Titolo del percorso	ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO FMTS-MOBILITÀ POST DIPLOMA
Durata	1h
Attività svolta	Attività di orientamento in uscita

9. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO FORMATIVO/ IN USCITA SVOLTE DALLA CLASSE NELL'A.S. 2024/2025

- Incontro informativo corsi co-curricolari
- Partecipazione ad Orientapuglia-Aster Puglia presso la Fiera di Foggia
- Attività di Orientamento “Carriere in divisa”
- Incontro informativo AVIS
- Visita alla Mostra fotografica “Le Madri Costituenti” presso Palazzo Fornari
- Partecipazione allo spettacolo teatrale “Bastarde senza gloria. Una per tutte” in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne
- Partecipazione all’evento “Empowerment femminile e alfabetizzazione finanziaria presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università di Foggia
- Visione del docufilm su Liliana Segre in occasione della Giornata della Memoria
- Masterclass “Intelligenza artificiale ed i suoi utilizzi”
- Attività PNRR “Intelligenza Artificiale”
- Attività di Orientamento con l’Università degli Studi di Foggia
- Attività di Orientamento FmtS-mobilità post diploma

Le Linee Guida per l’Orientamento, adottate con il D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, hanno introdotto l’E-Portfolio quale strumento di supporto all’orientamento, che è messo a disposizione degli studenti all’interno della piattaforma “UNICA” ed altre significative innovazioni nel panorama dell’orientamento scolastico italiano, con l’istituzione di due figure chiave: il Tutor dell’Orientamento e il Docente Orientatore. Queste figure, insieme agli organi scolastici tradizionali, mirano a fornire un supporto integrato agli studenti, facilitando l’incontro tra le competenze acquisite durante il percorso di studi e le richieste del mercato del lavoro. Un elemento fondamentale di questo nuovo approccio è rappresentato dal “*Capolavoro*”, un progetto o prodotto che evidenzia le competenze e la crescita personale dello studente. L’intero gruppo-classe ha partecipato attivamente alle attività di orientamento formativo e con il supporto del docente Tutor dell’Orientamento, la prof.ssa Caterina Pietrafesa, ha provveduto al caricamento delle attività individuate come “*Capolavoro*” e alla compilazione del *Curriculum dello studente* sulla Piattaforma UNICA.

10. EDUCAZIONE CIVICA

Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado.

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

Con la riforma si è scelto di qualificare l'educazione civica come materia trasversale con voto autonomo. Il Ministero, nelle Linee guida, parla di "matrice valoriale". Quindi il suo insegnamento avverrà in contitolarità, durante le ore di altre materie con le quali è possibile rinvenire una coincidenza di argomenti (es: storia, italiano, geografia, ecc). In totale, si deve arrivare ad almeno 33 ore in un anno, da inserire nei quadri ordinamentali vigenti, con la possibilità di attingere anche alla quota dell'autonomia.

Il Consiglio di classe ha realizzato nel corso del precedente e attuale a.s., in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della Legge del 20 agosto 2019, n. 92 recante l'"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", il percorso riportato nelle seguenti tabelle.

Nella prima tabella sono illustrate le aree tematiche, i contenuti e gli obiettivi di apprendimento, a seguire viene riproposta la divisione per singola disciplina.

Vengono inoltre allegate le griglie di valutazione dei livelli di conoscenza, di abilità e di competenza.

PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA-A.S. 2024-2025

DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA CLASSE V B SIA	COORDINATORE: Prencipe Letizia	NU- CLEI :	COSTITUZIONE
	PRIMO QUADRIME- STRE:	I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTI- TUZIONE	
	SECONDO QUADRI- MESTRE:	I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTI- TUZIONE	
PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA:			
CONTENUTI SCELTI: <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare dei principi fondamentali in essa contenuti. • L'evoluzione del testo Costituzionale nel nostro ordinamento e confronto con altri ordinamenti. • Il principio di uguaglianza nelle sue declinazioni: la violenza di genere e il diritto al lavoro. • Legalità e rispetto delle regole. • Il codice delle privacy. 		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale. • Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. • Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. 	
PIANIFICAZIONE CONTENUTI PER MATERIE COIN- VOLTE:		DOCENTE	NU M. ORE
ARGO- MENTO- MATERIA: <u>DIRITTO</u>	Legalità tutelata delle donne. Il diritto al lavoro: i contratti collettivi nazionali di lavoro	Luigi Frisani	4

ARGO- MENTO MATERIA: <u>STORIA e</u> <u>ITALIANO</u>	Art.3 Cost.(uguaglianza): tematiche attuali sulla violenza di genere Art.1-2 Cost. (sovranità e democrazia): dalla Statuto Albertino alla Costituzione della Repubblica Italiana	Raffaella Specchio	8
ARGO- MENTO MATERIA: <u>INGLESE</u>	The black denied women rights in the USA. The UK Constitution and differences between the British monarchy and the Italian Republic.	Lucia Detoma	6
ARGO- MENTO MATERIA: <u>EC. AZIEN- DALE</u>	I contratti collettivi nazionali di lavoro	Giuseppe Gammino	4
ARGO- MENTO MATERIA: <u>RELI- GIONE</u>	L'educazione di genere: parità e stereotipi	Chiara Cannone	2
ARGO- MENTO MATERIA: <u>SCIENZE</u> <u>MOTORIE</u>	Utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile. Cooperare nel gruppo, comportarsi lealmente con i compagni. Riconoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute. Riconoscere e osservare le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in capo motorio e sportivo. Le problematiche affettive e psicologiche tipiche della preadolescenza e le manifestazioni psicosomatiche.	Maddalena Tressante	5
ARGO- MENTO MATERIA: <u>INFORMA- TICA</u>	Codice in materia di protezione dei dati personali (Codice della privacy). Il GDPR (General Data Protection Regulation)	Michele Bellosguardo	4
TOTALE ORE			33

STRATEGIE DIDATTICHE	Lezione partecipata, debate; Learning by doing (apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare) Cooperative learning (operare pensando, riflettendo, discutendo con sé stessi e con gli altri) Brainstorming (consente di far emergere le idee dei membri di un gruppo, che vengono poi analizzate e criticate) Problem solving (risolvere situazioni problematiche)
MATERIALI E STRUMENTI	LIBRO DI TESTO, NAVIGAZIONE WEB, VISIONE FILM
TIPI DI VERIFICHE	INTERROGAZIONE ORALE , PROVE STRUTTURATE , PRODOTTO FINALE
VALUTAZIONE	Formativa e in itinere Osservazione nelle attività di gruppo per partecipazione e rispetto degli altri; Sommativa Interrogazione orale o prova strutturata , prodotto finale
LIVELLI DI VALUTAZIONE	Livelli di valutazione Come da tabella di valutazione PTOF

CONOSCENZE	CRITERI	LIVELLO DI CONOSCENZA		
	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza.</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle Carte internazionali proposti durante il lavoro.</p> <p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.</p>	IN FASE DI ACQUISIZIONE	4 INSUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.
5 MEDIOCRE			Le conoscenze sui temi proposti, sono superficiali e la rielaborazione è insicura e coglie parzialmente gli aspetti essenziali dei problemi.	
BASE		6 SUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficienti, la terminologia tecnica è abbastanza accettabile, dimostra di aver acquisito gran parte degli elementi della disciplina.	
INTERMEDIO		7 DISCRETO	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate, s'impegna con metodo e partecipa attivamente, è abbastanza autonomo nella rielaborazione.	
		8 BUONO	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro. Sa porsi con educazione nel rispetto delle regole e delle diversità culturali.	
AVANZATO		9 DISTINTO	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	
	10 OTTIMO	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Sa autovalutarsi, rispetto ad atteggiamenti e livelli di profitto. Dimostra disponibilità ad ascoltare e ad essere messo in discussione.		

ABILITÀ	CRITERI	LIVELLO ABILITÀ		
	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.</p>	IN FASE DI ACQUISIZIONE	4 INSUFFICIENTE	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni.
5 MEDIOCRE			L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	
BASE		6 SUFFICIENTE	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici anche perché vicini alla propria diretta esperienza.	
INTERMEDIO		7 DISCRETO	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	
		8 BUONO	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare conoscenze, esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati.	
AVANZATO		9 DISTINTO	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	
		10 OTTIMO	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.	

ATTEGGIAMENTI/COMPORTEMENTI	CRITERI	LIVELLO DI COMPETENZA		
	<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità, della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Agenda 2030: linee programmatiche e obiettivi. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune. Perseguire con ogni mezzo ed in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà; promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</p>	IN FASE DI ACQUISIZIONE	4 INSUFFICIENTE	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.
5 MEDIOCRE			L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	
BASE		6 SUFFICIENTE	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia. Porta a termine le consegne che gli vengono affidate con responsabilità.	
INTERMEDIO		7 DISCRETO	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una discreta consapevolezza attraverso riflessioni personali. Assume ed onora le responsabilità che gli vengono affidate.	
		8 BUONO	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	
AVANZATO		9 DISTINTO	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate. Mostra capacità di rielaborazione, generalizzazione delle condotte in contesti noti. Assume responsabilità nel lavoro di gruppo e verso il gruppo.	
		10 OTTIMO	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.	

11. AREE TEMATICHE INTERDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'esame di stato, ha proposto agli studenti l'approfondimento delle seguenti aree tematiche interdisciplinari

AREE TEMATICHE INTERDISCIPLINARI:
<u>IL LAVORO</u>
<u>COMUNICAZIONE E MARKETING</u>
<u>SICUREZZA INFORMATICA</u>

Le tematiche indicate costituiscono una proposta di sviluppo del percorso.
Ciascun docente, nell'ambito della propria programmazione disciplinare, ha sviluppato i suddetti nuclei tematici

12. OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

Il CdC ha da sempre lavorato per promuovere un progetto mirato al raggiungimento di obiettivi educativi e formativi, oltre agli obiettivi didattici, al fine di promuovere:

- la crescita dell'alunno come persona e cittadino responsabile;
- l'acquisizione del rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente circostante;
- l'accettazione della diversità culturale, religiosa e di genere;
- l'apertura ad una dimensione europea/internazionale del mondo del lavoro;
- i principi della legalità e della solidarietà, sempre correlati alla consapevolezza di esercizio di diritti e doveri;
- l'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza:
 - a) imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento
 - b) progettare: realizzare progetti utilizzando conoscenze
 - c) comunicare: comprendere messaggi in linguaggi diversi
 - d) collaborare e partecipare: interagire in gruppo
 - e) agire in modo autonomo e responsabile
 - f) risolvere problemi: costruire e verificare ipotesi, proponendo soluzioni
 - g) individuare collegamenti e relazioni: collegare in ambito interdisciplinare
 - h) acquisire ed interpretare informazioni: valutare conoscenze con senso critico.

Tali competenze sono state declinate anche in termini di "CITTADINANZA ATTIVA" racchiudendo in essa la cittadinanza: scientifica, economica, digitale, europea e globale.

Gli obiettivi conseguiti con modalità e gradualità diverse in base alle caratteristiche individuali sono:

CONOSCENZE:

- accettabile cultura generale supportata da capacità espressive e logico-interpretative
- accettabile conoscenze della microlingua inglese relativa al settore specifico
- preparazione tecnico-scientifica aggiornata e sufficiente conoscenza della realtà produttiva
- conoscenza delle più comuni regole relative alla sicurezza nel settore

COMPETENZE e ABILITA':

- utilizzazione di metodi, strumenti e tecniche di laboratorio e svolgere prove di laboratorio con interpretazione dei risultati nel settore chimico, biologico e sanitario;
- correlazione di contenuti con le applicazioni tecnologiche;
- esecuzione di lavori individuali e partecipazione a quelli di gruppo;
- comunicazione e documentazione dei risultati raggiunti, anche tramite strumenti informatici;
- consapevolezza dei cambiamenti e della necessità di aggiornarsi in rapporto all'evoluzione della scienza

13. VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione utilizzate dal CdC seguono le indicazioni collegiali riportate nel PTOF 2022/2025.

Le verifiche sono state di vario tipo con finalità formativa e sommativa. Le verifiche scritte sono servite per valutare l'efficacia del percorso di insegnamento-apprendimento, le verifiche orali invece per valutare le competenze acquisite dai discenti.

In particolare:

- le prove scritte: temi secondo le diverse tipologie testuali previste per la prima prova d'esame; relazioni, commenti, traduzioni; compiti di discipline di settore secondo la tipologia della seconda prova d'esame.
- le prove orali: interrogazioni su singoli argomenti o su tutto il programma; esercizi alla lavagna; esposizione di approfondimenti individuali
- prove pratiche: elaborazione di relazioni tecniche, esercitazioni nei laboratori specifici.

Per quanto riguarda la valutazione (tabella 1) il C.d.C.:

- ha tenuto conto delle assenze, prestando attenzione a quelle dovute a cause esterne non imputabili allo studente ed alle particolari situazioni determinate da problemi di salute o familiari, debitamente e precisamente motivate e documentate;
- ha dato il giusto peso all'andamento didattico, alle verifiche e agli esiti formativi dell'intero anno scolastico e non soltanto dell'ultimo periodo di scuola.
- ha osservato i progressi effettivamente compiuti dagli studenti rispetto alla situazione di partenza, l'impegno profuso e la volontà di migliorare, nonché l'assiduità e proficuità nelle attività didattiche di sostegno e di recupero, attivate nelle diverse forme previste dal PTOF per il superamento delle lacune;
- ha preso in esame le competenze, le conoscenze e le abilità raggiunte dagli studenti nelle discipline ed il raggiungimento effettivo del "livello di sufficienza o livello soglia" determinato per ciascuna annualità scolastica e per ciascuna disciplina, considerando il raggiungimento degli obiettivi fondamentali e irrinunciabili della disciplina e del curriculum nazionale, così come individuati dai dipartimenti disciplinari.

La valutazione del comportamento (art. 7 Dpr n. 122/09) si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nell'esercizio dei propri diritti e nel rispetto dei diritti degli altri e delle regole di democrazia generale che regolano la vita scolastica.

Al fine di uniformare i giudizi di ogni consiglio di classe, è stata adottata una griglia di valutazione a cui far riferimento per l'attribuzione del voto di comportamento (tabella 2)

Tabella 1 - Griglia di valutazione degli apprendimenti

Giudizio	Voto	Conoscenze competenze capacità
Prova nulla	1-2	Totale mancanza di elementi significativi per la valutazione
Molto negativo	3	Conoscenze e competenze sono molto limitate e scorrette e non usate in maniera integrata ed adeguata. Incapacità di far interagire i saperi pregressi con le nuove conoscenze
Gravemente insufficiente	4	Le attività d'apprendimento sono svolte in maniera frazionata; le conoscenze sono frammentarie e superficiali e le abilità sono insufficienti e approssimate. Forti difficoltà di organizzazione dei dati e nell'uso dei linguaggi specifici
Insufficiente	5	Imprecisione rispetto al "saper fare"; necessita di sollecitazioni e d'indicazioni dell'insegnante per perseguire l'obiettivo d'apprendimento; incapacità di ricostruire l'intero percorso seguito. Comunicazione dei risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale
Sufficiente	6	Possesso di conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Capacità di muoversi solo in contesti noti, o di riprodurre situazioni che già conosce; necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunicazione dei risultati dell'apprendimento in modo semplice, con un linguaggio corretto e comprensibile
Discreto	7	Capacità di utilizzare le proprie conoscenze in modo adeguato allorché affronta situazioni d'apprendimento simili tra loro o solo parzialmente variate; capacità di spiegare e rivedere il proprio percorso d'apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio specifico e corretto. Sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio
Buono/ottimo	8-9	Conoscenze, competenze e capacità che consentono di affrontare in modo vario e autonomo situazioni nuove; capacità di spiegare con un linguaggio specifico e appropriato processi e prodotti dell'apprendimento e di prefigurarne l'utilizzazione in altre situazioni formative

Tabella 2 - Griglia di valutazione del comportamento

GIUDIZIO SINTETICO	VOTO	INDICATORI
Ottimo	10	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento rispettoso del Regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici; • impegno notevole, sistematico e produttivo in tutte le materie; • partecipazione costruttiva e interesse vivace in tutte le materie; • atteggiamento collaborativo e disponibile con tutti i docenti e i compagni; • rispetto delle scadenze; puntualità e frequenza assidue.
Distinto	9	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento rispettoso del Regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici; • impegno costante e partecipazione attiva in tutte le materie; • atteggiamento corretto e disponibile con docenti e compagni; • rispetto delle scadenze; • puntualità e frequenza regolari.
Buono	8	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento rispettoso del Regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici; • impegno ed attenzione costanti; • partecipazione anche non attiva, ma sempre corretta; • rispetto delle scadenze; • assenze saltuarie, uscite anticipate e/o entrate posticipate occasionali (o ripetute, ma motivate da comprovati motivi di salute).
Discreto	7	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento non sempre rispettoso del Regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici (occasionali ritardi all'ingresso, dopo l'intervallo o al cambio d'aula, occasionale mancanza del materiale didattico, occasionale disturbo alle lezioni come chiacchiere coi compagni o consumo di alimenti e bevande; occasionale mancanza nelle consegne; assenze non giustificate nei tempi previsti); • presenza di una nota disciplinare non grave o di un provvedimento di sospensione al quale sia seguito un chiaro e consolidato atteggiamento di ravvedimento; impegno ed attenzione incostanti; • partecipazione a momenti occasionali di disturbo; irregolare rispetto delle scadenze; • frequenti assenze, ripetute uscite anticipate o entrate posticipate, assenze strategiche
Sufficiente	6	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento non sempre rispettoso del Regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici (frequenti e assidui ritardi all'ingresso, dopo l'intervallo o al cambio d'aula, danneggiamenti rivolti a materiale scolastico o appartenente a compagni o a personale docente e/o non docente; atteggiamenti offensivi e/o irrispettosi nei confronti dei docenti, del personale scolastico o dei compagni; falsificazione della firma dei genitori su assenze, ritardi, verifiche;

		<p>violazione del divieto di fumare negli ambienti scolastici, uso del cellulare, lancio di oggetti, ascolto di musica non autorizzato);</p> <ul style="list-style-type: none"> • presenza di più note disciplinari non gravi o di almeno una nota disciplinare grave o di una sospensione inferiore a 15 giorni; • impegno ed attenzione scarsi; • mancanza di interesse alle attività didattiche con episodi di disturbo; • scarso rispetto delle scadenze; • frequenza irregolare, assenze strategiche diffuse.
Insufficiente	5	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento gravemente irrispettoso del Regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici (gravi danneggiamenti al materiale o alla struttura scolastica; furti, aggressioni fisiche nei confronti dei docenti, del personale scolastico o dei compagni; spaccio, possesso e utilizzo di sostanze stupefacenti e/o alcoliche; atteggiamenti apertamente persecutori nei confronti di compagni).; • presenza di note diffuse molto gravi (articolo 4 D.M. n. 5 del 16/01/2009).

14. IL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per l'attribuzione del **credito formativo** il CdC stabilisce che le iniziative da prendere in considerazione dovranno essere "omogenee" al percorso formativo della scuola, nella tipologia delle finalità, degli obiettivi e dei contenuti della programmazione. L'alunno, a tale scopo, presenterà un attestato da parte dell'Ente o Associazione da cui risulti la sua partecipazione e, se possibile, un breve giudizio di merito. Il relativo punteggio sarà riconosciuto all'interno della fascia di diritto, applicando il massimo punteggio previsto dalla banda di corrispondenza

15. PROGRAMMI DISCIPLINARI SVOLTI

PROGRAMMA DI ITALIANO

Classe 5 sez B SIA

Anno scolastico 2024-2025

Prof.ssa Specchio Raffaella

L'età postunitaria:

- Le strutture politiche, economiche e sociali
- Le ideologie
- La lingua
- La Scapigliatura
- Il Naturalismo francese
- Gli scrittori italiani nell'età del Verismo

Giovanni Verga:

- La vita
- Le prime opere
- La poetica e la tecnica narrativa
- La visione della realtà e la concezione della letteratura
- Vita dei campi
- Il ciclo dei Vinti
- I Malavoglia
- Le Novelle rusticane, Per le vie, Cavalleria rusticana
- Il Mastro-don Gesualdo
- Le ultime opere
- Testo: "Rosso Malpelo" da Vita dei campi
- Testo: "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia" da I Malavoglia
- Testo: "La morte di mastro-don-Gesualdo"

Il Decadentismo:

- L'origine del termine
- La visione del mondo
- La poetica
- Temi e miti della letteratura decadente

Gabriele d'Annunzio:

- La vita
- L'estetismo e la sua crisi
- Il Piacere
- I romanzi del superuomo
- Le Laudi
- Alcyone
- Il periodo "notturno"
- Testo: "La pioggia nel pineto" da Alcyone"

Giovanni Pascoli:

- La vita
- La visione del mondo
- La poetica
- L'ideologia politica
- I temi della poesia pascoliana
- Le soluzioni formali

- Le raccolte poetiche
- Myricae
- I Poemetti
- I Canti di Castelvecchio
- Testi: “X Agosto” da Myricae
- Testi: “Italy” da I Poemetti
- Testi: “Il gelsomino notturno” da I canti di Castelvecchio

Il primo Novecento

La stagione delle avanguardie

- I Futuristi
- Filippo Tommaso Marinetti
- Testo: “Bombardamento” da Zang tumb tuuum

Italo Svevo:

- La vita
- La cultura di Svevo
- Il primo romanzo: Una vita
- Senilità
- La coscienza di Zeno
- Testo: “Il fumo” da La coscienza di Zeno
- Testo: “Un affare commerciale disastroso” da La coscienza di Zeno
- Testo: “La profezia di un’apocalisse cosmica” da La coscienza di Zeno

Luigi Pirandello:

- La vita
- La visione del mondo
- La poetica
- Le poesie e le novelle
- I romanzi
- Il fu Mattia Pascal
- Quaderni di Serafino Gubbio operatore
- Uno, nessuno e centomila
- Gli esordi teatrali e il periodo “grottesco”
- Il metateatro
- Sei personaggi in cerca d’autore
- L’ultima produzione teatrale
- Testo: “La costruzione della nuova identità e la sua crisi” da Il fu Mattia Pascal
- Testo: “Viva la macchina che meccanizza la vita” da Quaderni di Serafino Gubbio operatore
- Testo: “Il treno ha fischiato...” da Novelle per un anno
- Testo: “Nessun nome” da Uno, nessuno e centomila

Giuseppe Ungaretti

- La vita
- Il pensiero e la poetica
- Le opere
- Testo: “Veglia” da L’allegria
- Testo: “Soldati” da L’allegria

Eugenio Montale

- La vita
- Il pensiero e la poetica
- Le opere

Testo in uso: Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria “Le occasioni della letteratura” volume 3. Pearson Paravia

PROGRAMMA DI STORIA

Classe 5 sez B SIA

Anno scolastico 2024-2025

Prof.ssa Specchio Raffaella

UNITA' 1. LA BELLE EPOQUE E LA GRANDE GUERRA

- La società di massa.
- L'età giolittiana
- Venti di guerra
- La Prima guerra mondiale

Schede di approfondimento:

- Economia: *Pubblicità di massa per un mercato di massa* (cap.1)
- Scienza e tecnica: *Le armi della Prima guerra mondiale* (cap.4)

UNITA' 2. LA NOTTE DELLA DEMOCRAZIA

- Una pace instabile
- La Rivoluzione russa e il totalitarismo di Stalin
- Il fascismo
- La crisi del '29
- Il nazismo
- Preparativi di guerra

Schede di approfondimento:

- Economia: *"Quota 90", la politica finanziaria del duce e le sue ricadute sociali* (cap.7)
- Scienza e tecnica: *Le tecniche di propaganda inventate dal duce* (cap.7)
- Economia: *Il pensiero di Keynes, ispiratore del New Deal* (cap.8)
- Economia: *Il miracolo di Schacht* (cap.9)

UNITA' 3. I GIORNI DELLA FOLLIA

- La Seconda guerra mondiale
- La "guerra parallela" dell'Italia e la Resistenza
- Il mondo nel dopoguerra e "guerra fredda"(sintesi)

Schede di approfondimento:

- Scienza e tecnica: *Le invenzioni, dalla guerra all'uso quotidiano* (cap. 11)

EDUCAZIONE CIVICA

I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

- Art.3 della Costituzione (uguaglianza): tematiche attuali sulla violenza di genere
- Art.1-2 della Costituzione (sovranità e democrazia): dalla Statuto Albertino alla Costituzione della Repubblica Italiana

Testo in uso: Vittoria Calvani, Una storia per il futuro, Editore: A. Mondadori Scuola

Programma di Economia Aziendale
Classe 5 sez B SIA
Anno scolastico 2024-2025

Testo: Entriamo in azienda 3 il manuale
Ed. Tramontana
Prof. GIUSEPPE GAMMINO

UNITA' 1
LA CONTABILITA' GENERALE

1. La contabilità generale
2. Le immobilizzazioni
3. Le immobilizzazioni immateriali
4. Le immobilizzazioni materiali
5. La locazione e il leasing finanziario
6. Le immobilizzazioni finanziarie
7. Il personale dipendente
8. Gli acquisti, le vendite e il regolamento
9. Lo smobilizzo dei crediti commerciali
10. Le scritture di assestamento e le valutazioni
Di fine esercizio
11. Le scritture di completamento
12. Le scritture di integrazione
13. Le scritture di rettifica
14. Le scritture di ammortamento
15. La rilevazione delle imposte dirette
16. La situazione contabile finale
17. Le scritture di epilogo e chiusura

UNITA' 2
BILANCI AZIEDALI E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

1. Il sistema informativo di bilancio
2. Il bilancio di esercizio
3. La normativa sul bilancio
4. Le componenti del bilancio di esercizio civilistico
5. Il bilancio in forma abbreviata
6. I criteri di valutazione
7. I principi contabili
8. La relazione sulla gestione
9. La revisione legale
10. Le verifiche nel corso dell'esercizio e sul bilancio
11. Le attività di revisione contabile
12. La relazione e il giudizio sul bilancio

UNITA' 3
ANALISI PER INDICI

1. L'interpretazione del bilancio
2. Le analisi di bilancio
3. Lo stato patrimoniale riclassificato
4. Il conto economico riclassificato

5. Gli indici di bilancio
6. L'analisi della redditività
7. L'analisi della produttività
8. L'analisi patrimoniale
9. L'analisi finanziaria

UNITA' 4

ANALISI PER FLUSSI

1. I flussi finanziari e i flussi economici
2. Le fonti e gli impieghi
3. Il rendiconto finanziario
4. Le variazioni del patrimonio circolante netto
5. Il rendiconto finanziario delle variazioni di PCN

MODULO 2

UNITA' 1

IMPOSIZIONE FISCALE IN AMBITO AZIENDALE

1. Le imposte dirette e indirette
2. Il concetto tributario di reddito d'impresa
3. I principi su cui si fonda il reddito fiscale
4. La svalutazione fiscale dei crediti
5. La valutazione fiscale delle rimanenze
6. Gli ammortamenti fiscali delle immobilizzazioni
7. Le spese di manutenzione e di riparazione
8. La base imponibile IRAP
9. Il reddito imponibile
10. La liquidazione delle imposte nei soggetti IRES

Parte 2 Tomo 2

LA CONTABILITA' GESTIONALE

MODULO 1

UNITA' 1

METODO DI CALCOLO DEI COSTI

1. La classificazione dei costi
2. Le configurazioni di costo
3. La contabilità a costi pieni (full costing)

MODULO 2

UNITA' 1

STRATEGIE AZIENDALI

1. L'impresa di successo
2. Il concetto di strategia
3. La gestione strategica
4. L'analisi dell'ambiente esterno
5. L'analisi dell'ambiente interno

UNITA' 2

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

1. La pianificazione strategica
2. La pianificazione aziendale
3. Il controllo di gestione
4. Il budget
5. La redazione del budget
6. Il budget economico

UNITA' 3

BUSINESS PLAN E MARKETING PLAN

1. Il business plan

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA INGLESE

Classe 5B SIA - Indirizzo Sistemi informativi aziendali
a. s. 2024/2025

Docente: prof.ssa Detoma Lucia

UDA n. 1

- I principali scopi della pubblicità
- I diversi canali e forme di pubblicità
- La pubblicità digitale
- L'uso dei social media nella pubblicità
- Il ruolo degli influencer nella pubblicità
- Forme innovative di pubblicità
- L'analisi di messaggi pubblicitari
- La pubblicità ingannevole
- I diversi tipi di banche
- Le banche centrali
- Le banche digitali
- La sicurezza dei servizi digitali offerte dalle banche
- Le cripto valute
- Banche etiche e investimenti etici
- La finanza inclusiva
- La microfinanza
- Le piazze borsistiche
- Gli indici borsistici

UDA n. 2

- Elementi di una *enquiry*
- Elementi di una *reply to enquiry*

UDA n.3

- Istituzioni politiche e sistema governativo del Regno Unito e degli USA
- Partiti politici britannici e statunitensi
- Concetto di *devolution*
- Sistema elettorale statunitense
- Fondamenti della Magna Carta, della costituzione britannica e americana
- Concetto di *freedom e liberty*
- *US Declaration of Independence*
- Diritti inviolabili dell'umanità
- *Charter of the United Nations*
- *Universal Declaration of Human Rights*
- *The European Union* (tappe storiche principali)
- Istituzioni dell'Unione Europea
- Pro e contro dell'Unione Europea
- Euroscetticismo
- Storia e conseguenze della *Brexit*
- Trattati di politiche 'verdi' europee e statunitensi:
Global Green New Deal, Green New Deal Resolution, Green New Deal bill, European Green Deal

- Rapporti tra l'Agenda 2030 e la crescita economica
- ONG: Emergency e Amnesty International
- Status e differenze tra profughi e migranti
- Nuove forme di schiavitù
- Problemi contrattuali per i lavoratori occasionali
- Divario retributivo di genere
- Il movimento #MeToo
- Il movimento Black Lives Matter
- Fenomeni corruttivi
- Elusione ed evasione fiscale
- Elementi di cittadinanza digitale
- Il Framework per le competenze digitali dei cittadini (DigComp)
- Sicurezza online: Safer Internet Day
- Comportamenti discriminatori sul posto di lavoro tramite strumenti online
- Fake news and fact checking
- Data economy

UDA n.4

- How to translate
- Talking about experiences: present and past tenses
- Describing future events: future tenses and expressing probability
- Negotiating: Conditionals
- Expressing obligation and prohibition: Modal verbs must and have to
- Making requests, offers and suggestions: Modal verbs can, could, will, would, shall.
- Passives
- Preparing for multi-subject colloquio.

PROGRAMMA SVOLTO DI INFORMATICA

Classe 5 sez B SIA
Anno scolastico 2024-2025
PROF. MICHELE BELLOSBUARDO
PROF. SAVINO CALABRESE

Database

- Il modello concettuale
- Il modello logico
- Il linguaggio SQL.

Modelli di reti

- Reti di computer
- La struttura delle reti
- Interfacce e servizi
- Il modello di architettura ISO/OSI
- Mezzi Trasmissivi
- La Tecnologia RFID

TCP/IP: la suite per Internet

- Architettura TCP/IP
- Il livello di accesso alla rete
- La rete locale Ethernet e il protocollo CSMA/CD
- I livello di rete (internetworking)
- Il livello di trasporto
- Il livello applicativo
- Dagli IP Numerici ai nomi logici: il DNS

- Uno dei servizi più usati nelle reti: la posta elettronica

- Il trasferimento dei file

I sistemi ERP e CRM

- I sistemi ERP
- Le attività integrate in un sistema ERP
- I sistemi CRM
- La modularità e l'integrazione dei processi

I servizi di rete e la sicurezza

- La sicurezza delle reti
- La crittografia per la sicurezza dei dati
- La chiave simmetrica e la chiave asimmetrica
- La firma digitale
- L'e-government
- Gli strumenti e le tecnologie per l'Amministrazione digitale.

Aspetti giuridici delle reti e della sicurezza

- Gli aspetti giuridici dell'informatica
- La privacy e il marketing
- Tutela della privacy
- I documenti digitali e le norme sul diritto d'autore
- I crimini informatici e la sicurezza
- Il commercio elettronico
- Il codice dell'Amministrazione Digitale
- La forma digitale e il valore giuridico dei documenti elettronici
- La posta elettronica certificata

Laboratorio

Linguaggi per il web: HTML

- HTML : struttura e rappresentazione
- HTML5
- Aspetti fondamentali di un documento HTML
- I tag di HTML5

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

Classe 5 sez B SIA

Anno scolastico 2024-2025

PROF. SSA ANTONINO ROSANNA

FUNZIONI REALI DI DUE VARIABILI REALI

Disequazioni e sistemi di disequazioni lineari in due variabili.

Dominio di funzioni di due variabili con esclusione di funzione goniometriche.

Derivate parziali del primo ordine e del secondo ordine.

Ricerca dei massimi e minimi relativi liberi di una funzione razionale intera di due variabili.

Analisi dei punti di massimo e minimo relativi mediante l'hessiano.

APPLICAZIONI DELLE FUNZIONI DI DUE VARIABILI ALL'ECONOMIA

Funzioni marginali. Elasticità di una funzione. Elasticità incrociata

Ottimizzazioni di funzioni in economia.

Determinazioni del massimo profitto.

RICERCA OPERATIVA. PROBLEMI DI SCELTA

Scopi e metodi della ricerca operativa. Classificazione dei problemi di scelta.

Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati.

Problemi di scelta fra più alternative.

Testo in adozione:

Gambotto A.-Consolini B.- Manzone D.- Bertolazzi S.- Marchetto P.

Gauss 5

TRAMONTANA

PROGRAMMA SVOLTO DI DIRITTO

Classe 5 sez B SIA
Anno scolastico 2024-2025
PROF. FRISANI LUIGI

UDA 1: LO STATO

Tema 1: LO STATO E I SUOI ELEMENTI COSTITUTIVI

- L'origine dello Stato e i suoi elementi costitutivi;
- Stato apparato” e “Stato comunità;
- Il popolo e la cittadinanza;
- Il territorio; extraterritorialità e immunità;
- La condizione giuridica degli stranieri in Italia;
- La sovranità, soggetto della sovranità, contenuto della sovranità, i tre poteri dello Stato, personalità giuridica dello Stato.

Tema 2: LE FORME DI STATO

- Stato assoluto;
- Stato liberale;
- Stato socialista;
- Stato totalitario;
- Stato democratico;
- Stato sociale;
- Stato accentrato, federale e regionale.

Tema 3: FORME DI GOVERNO

- La monarchia;
- La repubblica.

UDA 2: LA COSTITUZIONE E I DIRITTI DEI CITTADINI

Tema 1: ORIGINI E PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

- Le origini della Costituzione;
- Struttura e caratteri della Costituzione;
- Il fondamento democratico e la tutela dei diritti;
- Il principio di uguaglianza;
- Il principio lavorista (il lavoro come diritto e dovere);
- Il principio del decentramento e dell'autonomia;
- La libertà religiosa;
- La tutela della cultura e della ricerca;
- Il diritto internazionale.

Tema 2: LO STATO ITALIANO E I DIRITTI DEI CITTADINI

- La libertà personale; La libertà di domicilio, di comunicazione e di circolazione;
- I diritti di riunione e di associazione;
- La libertà di manifestazione del pensiero;
- Le garanzie giurisdizionali;
- I rapporti etico-sociali e i rapporti economici.

Tema 3: RAPPRESENTANZA E DIRITTI POLITICI

- Democrazia e rappresentanza;
- I partiti politici;
- Il diritto di voto e il corpo elettorale;
- I sistemi elettorali;
- Gli istituti di democrazia diretta;
- Gli interventi di cittadinanza attiva (lettura).

UDA 3: L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

Tema 1: LA FUNZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO

- La composizione del Parlamento;
- L'organizzazione delle Camere;
- Il funzionamento delle Camere;
- La posizione giuridica dei parlamentari;
- L'iter legislativo;
- La funzione ispettiva e quella di controllo.

Tema 2: LA FUNZIONE ESECUTIVA: IL GOVERNO

- La composizione del Governo;
- La formazione del Governo e le crisi politiche;
- Le funzioni del Governo;
- L'attività normativa del Governo.

Tema 3: LA FUNZIONE GIUDIZIARIA: LA MAGISTRATURA

- Il ruolo dei magistrati e la loro posizione costituzionale;
- La giurisdizione civile;
- La giurisdizione penale;
- L'indipendenza dei magistrati e la loro responsabilità civile.

Tema 4: GLI ORGANI DI CONTROLLO COSTITUZIONALE

- Il Presidente della Repubblica e la sua elezione;
- I poteri del Capo dello Stato;
- Gli atti presidenziali e la responsabilità;
- Il ruolo e il funzionamento della Corte Costituzionale;
- Il giudizio sulla legittimità delle leggi;
- Le altre funzioni della Corte costituzionale.

Tema 5: LE AUTONOMIE LOCALI

- Regioni, Province, Comuni e Città metropolitane.

Tema 6: Origini e principi fondamentali della Costituzione Italiana

- Il C.d.C. per rafforzare le competenze di base e di indirizzo, ha stabilito di realizzare la seguente

U.D.A. interdisciplinare e di Educazione Civica:

“I principi fondamentali della Costituzione Italiana”, da trattare entro la fine dell'anno scolastico.

Testo in uso: Maria Rita Cattani- Claudio Guzzi, *Sistema diritto*, seconda edizione. Sanoma

PROGRAMMA SVOLTO DI ECONOMIA POLITICA

Classe 5 sez B SIA
Anno scolastico 2024-2025
PROF. FRISANI LUIGI

MODULO 1: TEORIA GENERALE DELLA FINANZA PUBBLICA

Unità 1: L'OGGETTO DELLA FINANZA PUBBLICA

- Settore privato e settore pubblico;
- Gli elementi costitutivi dell'economia pubblica;
- Il ruolo dello Stato nell'economia (accenno);
- I bisogni e i servizi pubblici;
- Approfondimento delle teorie sull'attività finanziaria pubblica;
- Gli aspetti giuridici dell'economia pubblica;
- Rapporti con le altre discipline.

Unità 2: L'EVOLUZIONE STORICA DELLA FINANZA PUBBLICA

- La finanza neutrale;
- La finanza della riforma sociale;
- Gli obiettivi della finanza pubblica;
- L'aumento tendenziale della spesa pubblica.

Unità 3: LA FINANZA DELLA SICUREZZA SOCIALE

- L'evoluzione storica della parafiscalità;
- Gli enti previdenziali italiani;
- Il servizio sanitario nazionale.

MODULO 2 : LE POLITICHE DELLE SPESE E DELLE ENTRATE

Unità 1: LE SPESE PUBBLICHE

- nozione e classificazione delle spese pubbliche;
- produttività della spesa pubblica;
- incremento progressivo della spesa pubblica;
- il controllo della spesa pubblica; la spending review;
- spesa pubblica e intervento dello Stato nell'economia;
- cenni sulla spesa sociale e suoi effetti redistributivi;
- cenni sul sistema di sicurezza sociale in Italia.

Unità 2: LE ENTRATE PUBBLICHE

- nozione e classificazione delle entrate pubbliche;
- le entrate originarie;
- le entrate derivate: i tributi;
- l'imposta, la tassa, e il contributo;
- pressione tributaria e pressione fiscale globale;

MODULO 3 : L'IMPOSTA IN GENERALE

Unità 1: L'IMPOSTA E LE SUE CLASSIFICAZIONI

- Gli elementi dell'imposta;
- Imposte dirette e imposte indirette
- Imposte reali e impersonali;
- Imposte generali e speciali

- Imposte proporzionali, progressive e regressive;
- Le imposte dirette e indirette.

Unità 2: I PRINCIPI GIURIDICI E AMMINISTRATIVI DELLE IMPOSTE

- I principi giuridici;
- I principi amministrativi;
- L'autotassazione.

Unità 3: LA RIPARTIZIONE DELL'ONERE DELLE IMPOSTE

- carico tributario e giustizia sociale;
- Il principio del sacrificio;
- La teoria della capacità contributiva;
- La discriminazione quantitativa e qualitativa dei redditi;
- La pressione fiscale.

Unità 4: GLI EFFETTI ECONOMICI DELLE IMPOSTE

- Gli effetti dell'imposizione fiscale;
- L'evasione fiscale;
- Differenza tra erosione, elisione ed elusione;
- La traslazione, l'ammortamento e la diffusione dell'imposta.

MODULO 4: LA POLITICA DI BILANCIO

Unità 1: LINEAMENTI GENERALI DEL BILANCIO STATALE

- premessa storica;
- il bilancio dello Stato: nozione e caratteri;
- principi e funzioni del bilancio;
- classificazione del bilancio;
- le teorie sul pareggio del bilancio.

Unità 2: IL SISTEMA ITALIANO DI BILANCIO

- Il bilancio dello Stato;
- Il bilancio annuale di previsione;
- Il bilancio pluriennale di previsione
- La legge di bilancio;

MODULO 5: LA FINANZA STRAORDINARIA E IL DEBITO PUBBLICO

Unità 1

- Gli strumenti della finanza straordinaria
- L'emissione di moneta
- La vendita di beni patrimoniali dello Stato
- L'imposta straordinaria
- I prestiti pubblici
- Debito fluttuante e debito consolidato
- Il controllo del debito pubblico
- Il debito pubblico in Italia
- Il debito pubblico e il patto di stabilità UE

MODULO 6 : L'ORDINAMENTO TRIBUTARIO ITALIANO

Unità 1: L'evoluzione del sistema tributario italiano

- Il sistema tributario dopo l'unificazione;

- La riforma Vanoni del 1951;
- La riforma tributaria del 1972-73;
- Il gettito tributario dopo la riforma;
- I problemi ancora aperti;
- Presente e futuro del sistema tributario.

Unita 2: I caratteri fondamentali del sistema tributario

- La struttura del sistema tributario italiano;
- L'anagrafe tributaria e il codice fiscale;
- L'amministrazione tributaria italiana;
- I diritti del contribuente;
- I doveri del legislatore.

Testo in uso: Franco Poma, *Una buona economia, per una crescita inclusiva*, Principato 2022.

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE

Classe 5 sez B SIA

Anno scolastico 2024-2025

Prof.ssa Maddalena Tressante

Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025 le attività didattiche previste dal piano di lavoro annuale, sono state proposte in classe, in palestra e al campo polivalente e hanno riguardato lezioni pratiche e teoriche.

Nelle prime lezioni dell'anno scolastico sono stati proposti dei test d'ingresso per la valutazione delle capacità motorie (condizionali e coordinative).

Gli argomenti successivamente trattati sono stati:

- i principi essenziali che favoriscono il miglioramento dell'efficienza fisica e l'importanza di uno stile di vita attivo e corretto;
- la conoscenza delle caratteristiche delle capacità condizionali e coordinative e il modo per poterle migliorare e allenare;
- pallavolo: esercizi propedeutici per acquisire i fondamentali (palleggio, bagher, battuta, schiacciata), aspetti essenziali del gioco, conoscenza degli errori più comuni, dimensioni del campo di gioco e dei ruoli, regolamento della disciplina;
- esercizi atti a migliorare la corsa;
- esercizi a corpo libero isometrici;
- esercizi a coppia;
- esercizi alla spalliera svedese;
- esercizi di coordinazione;
- esercizi per il miglioramento della resistenza;
- esercizi per l'incremento della forza;
- calcio a cinque: regolamento e pratica di gioco, aspetti essenziali del gioco, esecuzione corretta dei fondamentali della disciplina, situazioni di gioco, collaborazione con i compagni;
- atletica leggera: corsa con ostacoli, lanci con utilizzo della palla medica, salti, corsa veloce;
- argomenti teorici: l'importanza dell'attività fisica, i benefici sul sistema nervoso centrale, per l'apparato muscolare e scheletrico, della postura. Principi generali per mantenere un buono stato di salute e un corretto stile di vita attiva, interpretazione di nozioni scientifiche.

Per quanto concerne l'educazione civica sono stati approfonditi i temi riguardanti il rispetto delle regole e dei ruoli nella pratica sportiva e il rispetto dell'ambiente nelle attività motorie in ambiente naturale, lo sport e le discriminazioni di genere. Sono state effettuate due verifiche tecnico-pratiche e una teorica nel corso di ogni quadrimestre per la valutazione.

Le prove tecnico-pratiche proposte sono state organizzate in palestra e al campo polivalente con percorsi cronometrati in circuito, esercizi a corpo libero e con utilizzo di piccoli e grandi attrezzi. I test di valutazione finale hanno anche fornito indicazioni fondamentali per verificare il livello raggiunto circa gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico.

Hanno riguardato l'acquisizione delle abilità di base e dei fondamentali degli sport praticati.

La verifica teorica è stata proposta in classe e ha riguardato i seguenti argomenti:

- la gestione delle emozioni nella pratica sportiva e nella vita quotidiana;
- la capacità di governare le emozioni e di affrontare situazioni emergenziali legate agli eventi epidemiologici in atto;
- caratteristiche delle emozioni umane e degli stati d'animo nello sport;
- L'importanza delle tecniche che si possono utilizzare per gestire al meglio le emozioni (la meditazione, lo yoga, le tecniche di rilassamento la ginnastica respiratoria, il training autogeno, il self control etc.).
- Il rispetto delle regole;
- Lesioni dell'apparato scheletrico;
- Lesioni dell'apparato muscolare;
- Lesioni ai tessuti;
- Lesioni alle articolazioni.

PROGRAMMA SVOLTO DI RELIGIONE
CLASSE V SEZIONE B SIA
a.s. 2024-2025
Prof.ssa Chiara Cannone

LA MORALE FONDAMENTALE CATTOLICA

La coscienza
Libertà e norma morale
L'impegno morale
Il peccato
Il decalogo: valori religiosi e valori laici

LA VOCAZIONE ALL'AMORE

Amare: vocazione e comandamento
La sessualità
Il matrimonio e la famiglia (La parità di genere, il matrimonio per lo stato italiano, la famiglia)
Generare ed educare
Convivenze e unioni di fatto
L'incontro con l'altro.

LA GLOBALIZZAZIONE E LE RELAZIONI TRA I POPOLI

Il mondo si è fatto instabile
Il Lavoro: risorsa e problema
La globalizzazione
Etica del commercio
IL fenomeno migratorio
Pace, sviluppo e stabilità mondiale

VIVERE IN SOCIETA'

La difesa della vita umana
Pena di morte
Aborto
Eutanasia
Informazione o condizionamento?

PROGETTARE IL PROPRIO FUTURO

Il domani comincia oggi
Crescere bene
Un progetto per il domani
Imparare a sognare
Trasformare il sogno in realtà

16. SIMULAZIONE I PROVA DI ITALIANO – APRILE 2025

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, Nedda. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella Nedda la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano

dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse costesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...] Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...] Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶ .»

1 stimansi: si stima, si considera.

2 messe: il raccolto dei cereali.

3concio: conciato, ridotto.

4casipola: casupola, piccola casa.

5cataletto: il sostegno della bara durante il trasporto.

6 Ruota: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.

2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.

3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti

espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?

4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?

5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli “ultimi” è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di “vinti” che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa. L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire

«Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di Guido Castellano e Marco Morello, Vita domotica. Basta la parola, "Panorama", 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star Trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se poverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale

con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annerimento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di pubblicità personalizzata?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento alla nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claudio Magris**, *Ma questo è l'uomo*, in *Utopia e disincanto. Saggi 1974-1998*, Garzanti, Milano 1999. Questo articolo fu pubblicato il giorno dopo il suicidio di Primo Levi, avvenuto l'11 aprile 1987.

«Primo Levi è (dovrei dire era, dopo la terribile notizia che mi ha raggiunto, ma in realtà le persone e i valori semplicemente *sono*, e non ha senso parlare di essi al passato) soprattutto la magnanimità, la forza di essere buono e giusto nonostante le più atroci ingiustizie subite. Me ne ha dato una lezione qualche mese fa, l'ultima volta che ho parlato con lui. Gli avevo telefonato perché non ero sicuro di avere citato esattamente, in un libro che stavo per pubblicare, il nome di un professore francese che aveva negato l'esistenza delle camere a gas¹. Primo Levi mi confermò il nome e io gli chiesi come mai egli non l'avesse menzionato nel suo libro *I sommersi e i salvati*. "Ah", mi rispose, "perché è uno che ha questa idea fissa, a causa della quale ha perso la cattedra e anche sconquassato la famiglia e non mi pareva il caso di infierire". Ho corretto l'espressione feroce che avevo usato nella mia pagina² – se Primo Levi parlava in quel tono di quell'uomo, non avevo certo il diritto di essere più duro di lui. È stata una delle più alte lezioni che io abbia ricevuto, una lezione che Levi ha dato e dà a tutti noi. È stato ad Auschwitz e non soltanto ha resistito a quell'inferno, ma non ha nemmeno permesso che quell'inferno alterasse la sua serenità di giudizio e la sua bontà, che gli istillasse un pur legittimo odio, che offuscasse la chiarezza del suo sguardo. *Se questo è un uomo* – un libro che reincontreremo al Giudizio Universale – offre un'immagine quasi lievemente attenuata dell'infamia, perché il testimone Levi racconta scrupolosamente ciò che ha visto di persona e, anziché calcare le tinte sullo sterminio come pure sarebbe stato logico e comprensibile, vi allude pudicamente, quasi per rispetto a chi è stato annientato dallo sterminio dal quale egli, *in extremis*, si è salvato. È questo l'altissimo retaggio di Primo Levi, che lo innalza al di sopra di qualsiasi prestazione letteraria: la libertà perfino dinanzi al male e all'orrore, l'assoluta impenetrabilità alla loro violenza, che non solo distrugge ma anche avvelena. In questa tranquilla sovranità egli incarnava la regalità sabbatica³ ebraica, intrecciata alla sua confidenza di scienziato con la natura e con la materia di cui siamo fatti. Questa religiosa autonomia dalla contingenza temporale anche la più terribile aveva fatto di lui un uomo e uno scrittore epico, ironico, disincantato, divertente, comico, preciso, amoroso; non gli passava per la testa di essere, com'era, una celebrità mondiale e accoglieva con rispettosa gratitudine qualsiasi ragazzino che si *rivolgeva a lui* per un tema o una relazione scolastica. La sua *morte* fa venire in mente il detto ebraico secondo il quale il mondo può essere distrutto fra il mattino e la sera. *Ma la morte non distrugge il valore e quella di Levi non distrugge Levi; niente sarebbe più insensato*, dinanzi al mistero insindacabile della sua scelta, di chiedersi perché o di confrontare la vitalità dimostrata ad

Auschwitz con la sua decisione di oggi. Smarriti e addolorati, più per noi che per lui che ci lascia più soli, noi possiamo solo abbracciare Primo Levi e ringraziarlo per averci mostrato, con la sua vita, di che cosa possa essere capace un uomo, per averci insegnato a ridere anche della mostruosità e a non avere paura».

¹ Come si evince da altri scritti di Magris, si tratta dello storico Robert Faurisson (1929-2018).

² Magris scriverà dunque, nella pagina di *Danubio* (1986) a cui qui fa riferimento: «Il comandante di Auschwitz, assassino di centinaia e centinaia di migliaia di innocenti, non è più abnorme del professore Faurisson, che ha negato la realtà di Auschwitz».

³ L'espressione «regalità sabbatica» indica qui l'autonomia e l'invulnerabilità interiore dell'ebreo rispetto alla Storia.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi quello che Claudio Magris giudica essere «l'altissimo retaggio» lasciato ai posteri da Primo Levi.
2. Perché, in apertura del suo articolo, Claudio Magris afferma che parlando di Primo Levi dovrebbe usare il tempo presente?
3. Quale lezione dichiara di aver ricevuto da Levi qualche mese prima della sua morte?
4. In che senso, a tuo giudizio, Magris proclama che incontreremo nuovamente *Se questo è un uomo* il giorno del Giudizio Universale?
5. Che cosa è ritenuto insensato da Magris, a proposito del suicidio dello scrittore torinese?

Produzione

Primo Levi ha dedicato la sua vita a testimoniare l'orrore della *Shoah*. Nell'*Appendice a Se questo è un uomo* (1976) egli scrive: «Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate: anche le nostre. Per questo, meditare su quanto è avvenuto è un dovere di tutti». Attingendo alle tue conoscenze storiche e considerando le testimonianze dei sopravvissuti allo sterminio esponi la tua motivata opinione sulla necessità di perpetuare tra le nuove generazioni il ricordo di ciò che accadde nei *Lager*: esiste a tuo giudizio un "dovere della memoria" che lega noi uomini del XXI secolo alla tragedia che si consumò nei *Lager* nazisti? Cosa possono fare le nuove generazioni per mantenere vivo il ricordo della *Shoah* dopo che saranno scomparsi coloro che la testimoniarono di persona? Nella tua argomentazione considera anche il proliferare di movimenti antisemiti e di ispirazione

neonazista e la diffusione di tesi che negano la realtà storica della *Shoah*. Argomenta in modo che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Nel *Pensiero* XCVII dello *Zibaldone* Leopardi osserva che molte volte i giovani «pongono la loro ambizione nel rendersi conformi agli altri». Nella nostra epoca questo desiderio convive con l'opposta volontà di distinguersi, mostrando di essere originali e unici. Recentemente sembra che l'influenza dei *social media* abbia estremizzato entrambe queste tendenze nel momento in cui i giovani costruiscono la loro identità. Rifletti sul fenomeno, sulle sue motivazioni profonde e sulle sue implicazioni: a tuo giudizio la ricerca di «rendersi conformi agli altri» è mossa dal desiderio di sentirsi parte di un gruppo e dal timore di non essere accettati in quanto “diversi” e quindi isolati, oppure da altre motivazioni? Questa omologazione può impedire l'espressione delle peculiarità del singolo, mascherando ciò che rende unico ciascuno di noi? Ricerca di originalità e omologazione possono convivere in chi segue una moda o i dettami di un o una *influencer*?

Esponi le tue considerazioni sull'argomento, anche con riferimenti alla tua esperienza personale, maturata nella cerchia di conoscenze e/o sui *social media*.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Italo Svevo**, *Sulla teoria della pace*, in *Teatro e Saggi*, a cura di F. Bertoni, Mondadori, Milano 2004, p. 860.

«Strano che noi dopo di aver assistito alla distruzione di tanta parte di vita e di civiltà, compromesso la gioia di vivere di varie generazioni e aver scoperto che l'uomo non è più come l'animale selvaggio la cui attitudine perennemente guerresca non oltraggia il destino delle razze, ma è tale oramai da saper già oggi cancellare ogni traccia di vita da paesi interi e domani forse scardinare la terra stessa, non abbiamo saputo far altro che creare una Lega delle Nazioni⁴ cui augurammo la forza senza saper darle alcuna base per farne una parte vitale e omogenea di questo mondo che sa presto eliminare tutto quello che non gli si confà».

⁴ *Lega delle Nazioni*: è la Società delle Nazioni che fu istituita con il trattato di Versailles nel 1919 con il fine di prevenire le guerre attraverso la risoluzione per via diplomatica delle controversie tra gli Stati e il controllo della proliferazione degli armamenti. Dopo che la Seconda guerra mondiale ebbe dimostrato la sua inefficacia, la Società delle Nazioni fu estinta il 19 aprile 1946 e sostituita dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).

Tra gli anni della Grande guerra e il 1919 Svevo concepì l'idea di un trattato sulla pace universale e abbozzò un testo, rimasto a lungo inedito, intitolato *La Lega delle Nazioni* e in genere conosciuto come *Sulla teoria della pace*.

Rifletti sulle questioni poste nel brano, confrontandoti con il pensiero dell'autore in maniera critica e con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue esperienze e alla tua sensibilità, e considerando anche gli eventi bellici del nostro tempo.

Esiste a tuo giudizio una possibilità di garantire la pace universale auspicata da Svevo? Quali possono eventualmente essere gli strumenti per realizzarla?

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

17 SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

M733 – ESAME DI STATO DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

CORSO DI ORDINAMENTO

Indirizzo: SIA

Tema di: INFORMATICA GENERALE ED APPLICAZIONI GESTIONALI

INFORMATICA GESTIONALE

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Si devono organizzare in un database le informazioni sulle poesie provenienti da poeti italiani e stranieri, odierni e antichi.

Le poesie sono classificate con riferimento a un periodo storico (Grecia antica, Trecento, Seicento, ecc.) oppure ad una corrente letteraria (Romanticismo, Ermetismo, ecc.), oppure ad entrambe; se una sola informazione è disponibile, l'altra ha valore nullo.

I poeti viventi hanno la data di morte con valore nullo.

Di ciascuna poesia, oltre al titolo e all'anno di edizione, vengono conservati in un campo stringa anche i primi 50 caratteri, e un link al file che contiene il testo completo della poesia.

Si suppone che i file dei testi esistano già e che comunque siano registrati esternamente al database. Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive e dopo aver svolto in modo completo l'analisi e la documentazione del problema, codificare in SQL le seguenti operazioni e interrogazioni sul database:

1. Inserire il record di una nuova poesia di un autore già presente nell'archivio dei poeti.
2. Aggiornare la data di morte di un poeta recentemente scomparso.
3. Elencare i titoli delle poesie (con il cognome del poeta) che contengono una parola prefissata.
4. Elencare cognome, nome, periodo storico dei poeti per i quali ci sono registrate in archivio più di 10 poesie.
5. Elencare le nazioni per le quali non ci sono registrazioni di poeti nel database.
6. Di un poeta di cui viene fornito il codice, elencare tutte le poesie contenute nel database: di ciascuna il titolo e l'età del poeta alla quale è stata scritta.

Il candidato descriva infine il codice necessario alla realizzazione di una porzione a sua scelta del sito che organizza le poesie dei diversi poeti.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati.

- 1) È noto che di recente la Pubblica Amministrazione ha avviato un nuovo sistema di identificazione dei cittadini per l'accesso ai servizi telematici da essa forniti. In particolare, tale nuovo sistema prevede che si possa utilizzare un unico identificativo per i rapporti con vari enti e amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche noto come SPID (Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale). A partire anche da questa esemplificazione, il candidato illustri strumenti e tecnologie utilizzati per attuare quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale e le tecniche adottate per garantire l'Identità digitale e la riservatezza nei processi di comunicazione formali.

- 2) La recente disponibilità di sistemi ERP con prestazioni buone e a costi accettabili o anche open source, dà la possibilità anche alle aziende di medio-piccole dimensioni di evolvere da sistemi gestionali tradizionali e legacy, basati su banche dati non integrate, a sistemi ERP. Il candidato illustri quali sono i punti di forza e di debolezza di un sistema ERP e le possibili problematiche relative al processo di transizione.

3) Intelligenza Artificiale: definizione e classificazione

L'Intelligenza Artificiale (IA) studia la creazione di sistemi capaci di svolgere compiti tipici dell'intelligenza umana. Si distingue tra:

- **IA debole:** sistemi specializzati in compiti specifici (es. chatbot, riconoscimento immagini) senza vera comprensione.
- **IA forte:** ipotetica IA con capacità cognitive pari a quelle umane (oggi non esistente).

Il candidato illustri:

- Tecniche fondamentali dell'IA (reti neurali, algoritmi evolutivi).
- Differenze tra IA debole e forte, con esempi.
- Implicazioni etiche dello sviluppo dell'IA.

4) Machine Learning e differenze con l'IA tradizionale

Il Machine Learning (ML) è una branca dell'IA in cui i sistemi apprendono dai dati senza essere esplicitamente programmati. A differenza dell'IA tradizionale (basata su regole fisse), il ML migliora con l'esperienza.

Il candidato descriva:

- Le tre categorie di ML: supervisionato, non supervisionato e rinforzato.
- Vantaggi del ML rispetto all'IA tradizionale.
- Il ruolo del Deep Learning e le sfide (bias, interpretabilità).

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici (references riportanti solo la sintassi, non guide) dei linguaggi utilizzati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

18. NUCLEI TEMATICI PER SIMULAZIONE COLLOQUIO

- Lavoro
- Comunicazione e marketing
- Sicurezza informatica

20. GRIGLIE I PROVA



ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Commissione n° _____ A.S.:
Indirizzo di studio: _____ Classe: _____

SCHEMA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Candidato/a _____	Tipologia: A
-------------------	---

Indicatori Generali per la Valutazione degli Elaborati (MAX 60 pt)						
INDICATORI: 1) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.; 2) Coesione e coerenza testuale; 3) Ricchezza e padronanza lessicale; 4) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; 5) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; 6) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.						
Ind. 1 punti	Ind. 2 punti	Ind. 3 punti	Ind. 4 punti	Ind. 5 punti	Ind. 6 punti	TOTALE(*)

TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (MAX 40 pt)					
INDICATORI: 1) Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione); 2) Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; 3) Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica; 4) Interpretazione corretta e articolata del testo.					
	Ind. 1 punti	Ind. 2 punti	Ind. 3 punti	Ind. 4 punti	TOTALE(*)

INDICATORI GENERALI					
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e d'impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti

	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A					
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Commissione n° _____ A.S.: _____
Indirizzo di studio: _____ Classe: _____

SCHEDA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Candidato/a _____ Tipologia: **B**

Indicatori Generali per la Valutazione degli Elaborati (MAX 60 pt)

INDICATORI: 1) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.; 2) Coesione e coerenza testuale; 3) Ricchezza e padronanza lessicale; 4) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; 5) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; 6) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Ind. 1 punti	Ind. 2 punti	Ind. 3 punti	Ind. 4 punti	Ind. 5 punti	Ind. 6 punti	TOTALE(*)

TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo (MAX 40 pt)

INDICATORI: 1) Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto; 2) Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti; 3) Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione;

	Ind. 1 punti	Ind. 2 punti	Ind. 3 punti	TOTALE(*)

INDICATORI GENERALI

	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e d'impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1

Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso o presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B					
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso o presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	13-15	10-12	7-9	4-6	3-1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	13-15	10-12	7-9	4-6	3-1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso o presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Commissione n° _____ A.S.: _____
Indirizzo di studio: _____ Classe: _____

SCHEMA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Candidato/a _____ Tipologia: **C**

Indicatori Generali per la Valutazione degli Elaborati (MAX 60 pt)						
INDICATORI: 1) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.; 2) Coesione e coerenza testuale; 3) Ricchezza e padronanza lessicale; 4) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; 5) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; 6) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.						
Ind. 1 punti	Ind. 2 punti	Ind. 3 punti	Ind. 4 punti	Ind. 5 punti	Ind. 6 punti	TOTALE(*)

TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (MAX 40 pt)				
INDICATORI: 1) Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione; 2) Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; 3) Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali;				
	Ind. 1 punti	Ind. 2 punti	Ind. 3 punti	TOTALE(*)

INDICATORI GENERALI					
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e d'impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1

Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C					
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	13-15	10-12	7-9	4-6	3-1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	13-15	10-12	7-9	4-6	3-1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA INFORMATICA a.s 2024-2025

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio MAX per ogni indicatore (totale 20)	DESCRITTORE	PUNTEGGIO DESCRITTORI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	4	Possiede una padronanza delle conoscenze molto solida e completa	4
		Possiede una buona padronanza delle conoscenze	3
		Padronanza delle conoscenze abbastanza solide e complete	2
		Possiede delle conoscenze incerte e frammentarie	1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	6	Competenze tecnico-professionali appropriate, ottime capacità di analizzare casi e situazioni	6
		Competenze tecnico-professionali ben strutturate e buona la capacità di analisi e comprensione dei casi	5
		Adeguate capacità tecnico-professionali, soddisfacente la capacità di analisi e soluzioni	4
		Abbastanza sufficienti le competenze tecnico-professionali, di analisi e soluzioni del problemi	3
		Poco sviluppare le capacità di analisi e soluzioni di problemi e alle metodologie	2
		incerte ed insicure le capacità tecnico-professionali e di analisi e soluzione	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici	6	Completa coerente e corretta	6
		Ampia e corretta, abbastanza coerente	5
		Abbastanza sviluppata la traccia con qualche lieve imprecisione	4
		Sufficientemente sviluppata anche se presenti alcune imprecisioni nei risultati	3
		Essenziale e con varie imprecisioni nei risultati	2
		Limitata, ridotta, poco coerente	1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	4	Ottima capacità di argomentazione e sintesi utilizzando linguaggio specifico e pertinente	4
		Buona capacità di argomentazione e sintesi. Linguaggio abbastanza appropriato e pertinente	3
		Discreta capacità di argomentare e sintetizzare, linguaggio sufficiente specifico e pertinente	2
		Limitata capacità di argomentare e sintetizzare, linguaggio non sempre appropriato e pertinente.	1

Tabella 3
Conversione del punteggio
della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da
 VALDITARA GIUSEPPE
 C=IT
 O=MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE E DEL
 MERITO